



San Sperate

Concerto del trio francese L'Étrangleuse

Il trio francese L'Étrangleuse - composto da Mélanie Virost (arpa, voce), Maël Salètes (chitarra, voce) e Léo Dumont (batteria) - protagonista in questo weekend di un doppio concerto: dopo quello di ieri sera alla Chiesa di Santa Maria della Neve di

Arzachena, oggi, domenica primo settembre, sarà a San Sperate (Museo del Crudo, via Roma 15, ore 21), in una coproduzione realizzata con Associazione No Arte paesemuseo - un ideale ponte tra Nord e Sud Sardegna. Il gruppo propone un'effervescente fusion tra desert, influenze nord africane e canzone francese.

❖❖ Oggi 1° settembre



Seneghe

Incontro su S'Ischiglia, scrigno di versi

Proseguono gli appuntamenti delle Antepreme del Cabudanne de sos poetas, oggi domenica 1° settembre a Seneghe (Casa Addis, ore 19) che vedono al centro del quarto incontro la storica rivista di poesia e arte sarda S'Ischiglia. Dopo la tradizionale "Gara a Poesia" che ha visto sabato sfidarsi nell'arte dell'improvvisazione a suon di versi in "limba" i poeti estemporanei Salvatore Ladu e Celestino Mureddu sarà la volta, oggi, dell'incontro con la rivista di poesia S'Ischiglia, storico magazine di poesia e arte sarda, tra i più autorevoli dell'isola con quarant'anni di storia alle spalle, che ha chiuso alcuni anni fa. A parlarne, coordinati da Mario Cubeddu, saranno alcuni tra i protagonisti che hanno fatto parte della redazione come Gavino Mameli e Duilio Caocci, docente di Letteratura all'università di Cagliari.

❖❖ Oggi 1° settembre

La promozione del territorio la si fa in tanti modi. Così, come ci sono moltissimi modi per promuovere le manifestazioni con una forte impronta tradizionale. Ma se una quasi centenaria ti invita nel suo paese la carta è, sicuramente, vincente. Non le puoi dire di no anche per il 2019. Anche quest'anno, dunque, zia Cannedda Scanu, 95 anni, è tornata alla ribalta per invitare i visitatori ad Alà dei Sardi, il suo paese, fiore all'occhiello del Monte Acuto. E chi dodici mesi fa ha avuto l'idea ha visto bene di riproporla anche per il 2019. L'occasione, rivelatasi ancora una volta di successo, è stata la manifestazione "Austu in Alà" che si è tenuta lo scorso 11 agosto nel paese del Monte Acuto. Nel video promozionale dell'evento, con ironia, zia Cannedda, invita a non stare ad «abbaidare custu facebook» («a guardare questo facebook») e ad andare tutti nel suo paese: Alà dei Sardi, appunto. Da allora, ha raccolto quasi 116mila visualizzazioni sui social. «Venite ad Alà dei Sardi, ci farebbe molto piacere», dice ancora la nonnina nel video che spopola. Le sue mani si muovono sulla pasta con movimenti precisi ed esperti.

Il personaggio

Lo spot su Facebook di Tzia Cannedda che porta i turisti ad Alà

di Sebastiano Depperu

Zia Cannedda Scanu è intenta a preparare gli gnocchetti fatti a mano, insieme a un bambino, Antonio Pinna. Le sue immagini si alternano a quelle delle tradizioni artigianali, agropastorali, precise e curate, e al paesaggio di Alà dei Sardi. Il video è stato girato da Gabriele Doppiu per Alà Eventi. Difficile dire di no a un così dolce invito che arriva dal cuore e con il cuore vuole portarti a scoprire un angolo di Sardegna bellissimo che conserva ancora, in modo autentico, le sue tradizioni. La promozione del territorio ha bisogno di idee semplici come queste che arrivano dritte alla gente dalla gente che, in quei posti che si vogliono promuovere, ha sempre vissuto. Zia Cannedda e il piccolo Antonio, inoltre, rappresentano la memoria del passato e la speranza per il futuro: due generazioni a confronto che si uniscono per promuovere il paese. Entrambi sono l'emblema autentico di un territorio.



Bosa, tour rinviato



A causa delle avverse condizioni meteo previste nella giornata di oggi, il previsto itinerario storico, ambientale ed enologico Bosa Experience è stato annullato. Al più presto sul sito internet www.marecalmo.org sarà comunicata la nuova data. (a.f.)

ne della manifestazione zia Cannedda ha pianto, come raccontano in molti. Forse non si aspettava tanto calore attorno a lei.

Ma il calore del web in due anni è uscito anche dalla rete e l'ha travolta anche in paese. Dall'anno scorso tutti parlano di lei. Ormai la legano al nome della manifestazione. Inutile cercare madrine che arrivano da lontano: zia Cannedda Scanu è la madrina di "Austu in Alà", è lei la testimonial ufficiale. Di sicuro, sarà ancora lì anche il prossimo anno; magari, con un video nuovo. In molti se lo stanno chiedendo. La curiosità è tanta. Ora tutti attendono impazienti di rivederla sul web, magari con un'altra "puntata" dello spot. Il 2020 arriverà presto. L'inverno passerà e zia Cannedda immergerà di nuovo le mani nella pasta fatta in casa.



LACONI
NurArcheoFestival

Fra i menhir "L'incoscienza" di Iaia Forte

Ancora un intreccio intrigante nei teatri di pietra del NurArcheoFestival, la rassegna organizzata dal Crogiuolo fra alcuni dei siti archeologici più affascinanti dell'isola.

Sotto i riflettori "L'incoscienza", titolo dello spettacolo che oggi, domenica 1° settembre alle 21, occuperà pacificamente il Museo dei Menhir di Laconi. È il primo studio di un testo di Sonia Antinori, scritto appositamente per il Naf e per le due attrici protagoniste: Iaia Forte, intensa interprete di teatro e cinema che non ha bisogno di presentazioni e la padrona di casa Rita Atzeri. Antinori, attrice, regista e autrice teatrale viareggina, premiata in più occasioni per la sua attività drammaturgica, ha lavorato con registi come Carlo Cecchi, Roberto Guicciardini, Valter Malosti, Giorgio Pressburger e Serena Sinigaglia. I suoi testi sono tradotti nelle maggiori lingue europee e lei stessa ha tradotto alcu-



Iaia Forte sarà in scena oggi a Laconi con Rita Atzeri. A sinistra zia Cannedda e il gruppo folk Alà dei Sardi

ni dei più interessanti autori teatrali contemporanei.

"L'incoscienza", nuova produzione del Crogiuolo, narra l'incontro di due donne legate da una relazione sentimentale con lo stesso uomo, a cui una è stata unita per molti anni e ora vive con la seconda in Italia, mentre la prima è rimasta all'estero nella casa dove aveva abitato con il marito. Un rapporto che, nonostante la pretesa regola sociale di tolleranza, è teso, violento e viscerale. Il contrasto di queste due figure, che ricalcano altrettanti archetipi femminili, è contrappuntato dalle voci del mondo, che le circondano e le possiedono fino a far coincidere la loro piccola guerra personale con il conflitto totale permanente dell'attualità. Alle 20 è in programma la visita guidata al Menhir Museum.

Sempre oggi, a Tuili alle 19, nell'Oliveto in via Carros in scena "Ventuno" di e con Monica Porcedda.